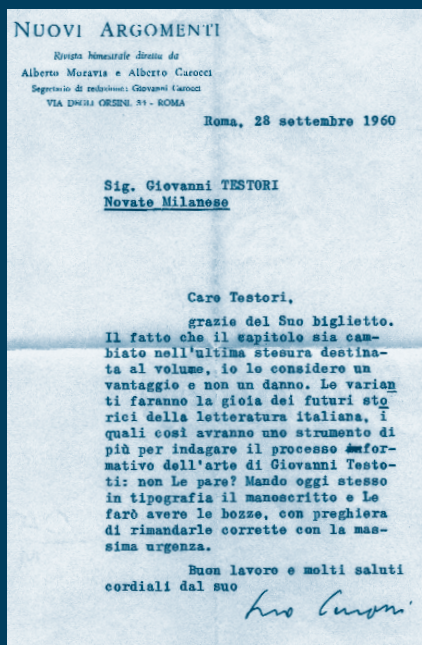
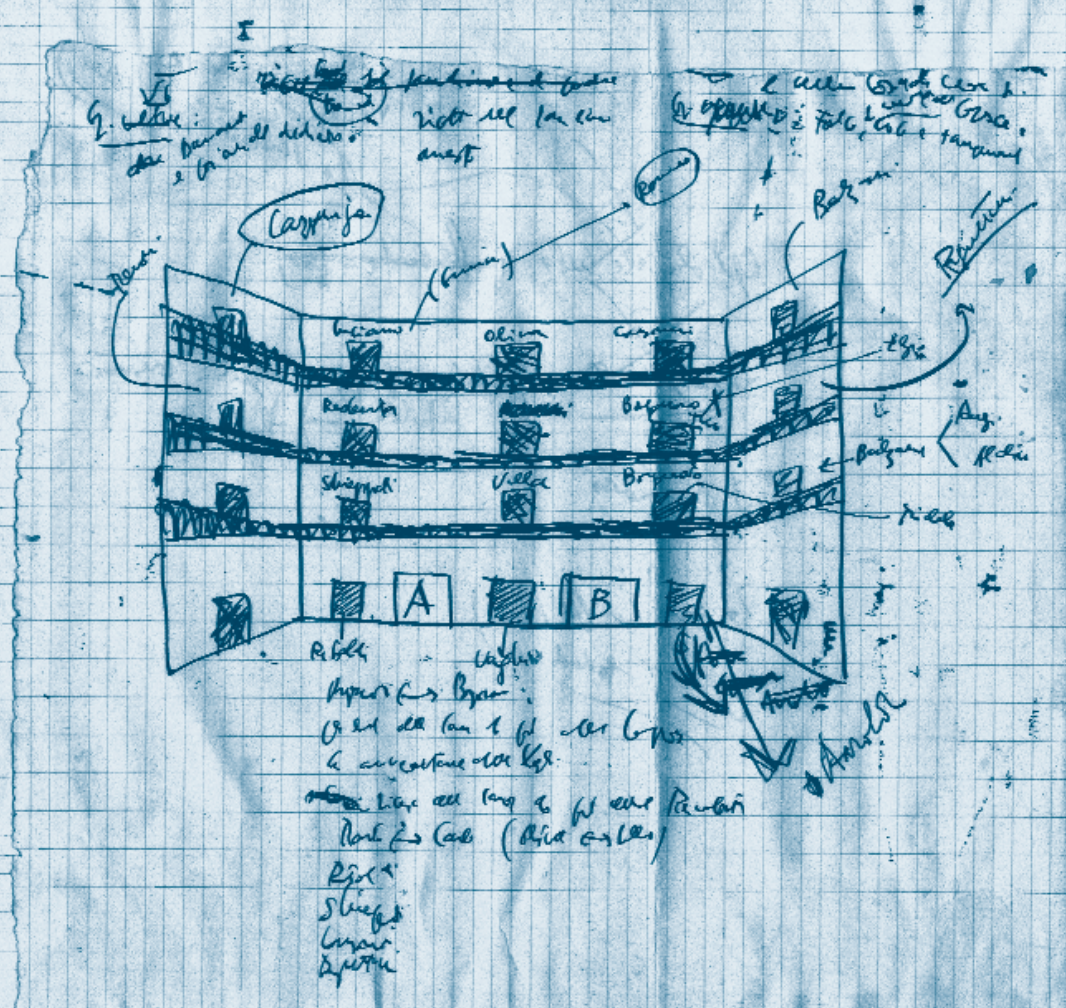


LA FINESTRA SUL CORTILE DEL FABBRICONE

la gioia delle varianti



Ecco uno «spaccato», in senso proprio, del Fabbricone, teatro del contrastato amore tra la democristiana Oliva Rina e il comunista Villa Carlo, sotto le finestre della Redenta, della Schieppati e del Riboldi. Sul retro di questo foglio di quaderno strappato e incollato, c'è uno dei tanti indici dei capitoli, con i titoli manoscritti, mentre qui se ne presenta un altro, dattiloscritto. I titoli nella versione a stampa, edita da Feltrinelli nel marzo 1961, scompariranno, sostituiti dai numeri: ecco una delle varianti che faranno la gioia degli storici della letteratura, secondo quanto scrive qui accanto Carocci, a proposito dell'anticipazione del testo sulla rivista «Nuovi Argomenti» (settembre-ottobre 1960).



Indice

Cap. I° - "I nervi, i manifesti e il pezzo di fesa"

Cap. II° - "Il busillis della Riboldi madre e quello del Riboldi figlio"

Cap. III° - "Le soddisfazioni, i pugni e la salute che non c'è più"

Cap. IV - "Le fogne, i prati, le macchine e l'amore"

Cap. V° - "Il maschio grande e il maschio piccolo"

Cap. VI° - "Teatro di qui, teatro di là"